



REGIONE DEL VENETO



giunta regionale

DECRETO N. 208 DEL 24/10/2023

OGGETTO: Steriladria S.r.l. – Installazione di gestione rifiuti con sede legale ed operativa in Strada Molinterran n. 8/A in comune di Adria (RO).  
Procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006.  
Approvazione del progetto e rilascio dell'Autorizzazione per l'esercizio provvisorio dell'impianto di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 3/2000.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Con il presente provvedimento si approva il progetto di modifica impiantistica presentato dalla Ditta Steriladria S.r.l. e si rilascia l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 3/2000, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, per l'installazione ubicata in comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A.

---

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Iter procedura art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. reg. n. 604565, 604639, 604668, 604780, 604926 del 29.12.2022, e perfezionata con prot. n. 37066 del 20.01.2023, con la quale la società Steriladria S.r.l. con sede legale a Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A (C.F. e P.IVA 01432580296), ha presentato istanza di procedura di V.I.A. e autorizzazione unica per lo smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il Settore V.I.A. della Regione Veneto, verificata la completezza della documentazione presentata, ha comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. n. 168360 del 27.03.2023;

CONSIDERATO che le modifiche proposte si articolano sinteticamente in un incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccabili e trattabili presso lo stabilimento, attraverso l'installazione, in fasi successive, di due nuove macchine per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti sanitari in sostituzione ai due sistemi di trattamento già presenti;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale V.I.A. nel corso della seduta del 17.05.2023 ha deliberato una richiesta di chiarimenti e integrazioni, notificata al proponente da parte del Settore V.I.A. con nota prot. n. 277555 del 23.05.2023;

PRESO ATTO che la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste con prot. reg. n. 380353 e 380359 del 14.07.2023 così come comunicato dal Settore V.I.A. con prot. reg. n. 395237 del 24.07.2023;

CONSIDERATI i chiarimenti volontari inviati dalla Ditta e acquisiti al prot. reg. n. 470880 del 01.09.2023;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale V.I.A., appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii., nella seduta del 13.09.2023 ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 19.09.2023 ai fini del rilascio della compatibilità ambientale, di cui al verbale redatto dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso durante la quale si è preso atto e sono state approvate le risultanze del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 216 del 13.09.2023;

## Allegato B al Decreto 57 del 02.11.2023

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 64 del 02.10.2023 che, in seguito alle risultanze dell'incontro della Conferenza di Servizi del 19.09.2023 ha adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 216 del 13.09.2023;

CONSIDERATO che il parere di compatibilità ambientale sul progetto costituisce atto endoprocedimentale finalizzato all'assunzione del provvedimento unico da rilasciarsi ai sensi dell'art. 27-bis comma 1, del d.lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO del parere idraulico n. 201 del 10.01.2023 del Consorzio di Bonifica Adige Po trasmesso con nota prot. 1944 del 16.02.2023 e acquisito al prot. reg. n. 93145 del 17.02.2023;

PRESO ATTO del parere favorevole agli interventi descritti nella documentazione rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. n. 23178-P del 26.07.2023, acquisito al prot. reg. n. 401968 del 26.07.2023;

PRESO ATTO dell'autodichiarazione della Ditta, acquisita al prot. reg. n. 208260 del 18.04.2023, riguardante la non necessità dell'attività di controllo di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 19.09.2023 per il rilascio del provvedimento di VIA ed in particolare che lo stesso ha previsto che:

*"in riferimento agli adempimenti relativi alla cabina fonoassorbente antipolvere, di cui al punto 4) dei Considerata delle Valutazioni Conclusiva del Parere n. 216 del 13/09/2023 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., precisa che sulla base della normativa aggiornata, il citato "Parere di fattibilità su richiesta del privato" non è più obbligatorio né vincolante, come indicato nella circolare prot. n. 98074 del 03/11/2021 del Direttore Generale della ULSS 5 Polesana. Pertanto ai sensi della suddetta circolare, non è più necessaria "l'acquisizione del parere igienico sanitario nelle procedure amministrative ordinarie inerenti le pratiche edilizie, essendo definitivamente sostituito dalla dichiarazione a firma del progettista che assevera la conformità del progetto alla normativa ed alla regolamentazione di settore, e, quindi, anche per quanto riguarda le caratteristiche di sicurezza ed igienico-sanitarie". Tale dichiarazione dovrà essere acquisita prima del rilascio del PAUR."*

PRESO ATTO che la Ditta ha trasmesso con nota prot. reg. n. 568006 del 19.10.2023 la dichiarazione del progettista, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2011 e s.m.i., di conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie;

PRESO ATTO delle condizioni ambientali contenute nelle valutazioni conclusive del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 216 del 13.09.2023;

RITENUTO di autorizzare la Ditta conformemente alle indicazioni contenute nelle valutazioni conclusive del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 216 del 13.09.2023;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 19.09.2023 per l'approvazione alla realizzazione del progetto e della Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al verbale redatto dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica trasmesso con nota prot. n. 530116 del 02.10.2023;

RITENUTO di autorizzare, in accordo con le valutazioni conclusive del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., la gestione degli scarichi ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA;

RITENUTO di autorizzare, in accordo con le valutazioni conclusive del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., i punti di emissione in atmosfera ai sensi della Parte V, Titolo I del d.lgs. 152/06;

CONSIDERATO che, in conformità ai più recenti orientamenti regionali, tutti i rifiuti prodotti presso l'installazione, qualora derivanti da attività di gestione rifiuti, devono essere gestiti in stoccaggio e non in deposito temporaneo, anche al fine del calcolo delle garanzie finanziarie, e contribuiscono quindi al conseguimento del limite sul quantitativo massimo di rifiuti autorizzato presso l'installazione;

CONSIDERATO pertanto che è necessario comprendere nei quantitativi autorizzati allo stoccaggio anche i

## Allegato B al Decreto 57 del 02.11.2023

quantitativi di rifiuti prodotti presso l'installazione, senza che ciò si configuri come incremento della capacità dell'installazione, in quanto effetto direttamente conseguente alla gestione in stoccaggio di rifiuti prima gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento è il Direttore della Direzione Ambiente in qualità di Direttore della struttura competente per materia, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/06 è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

RITENUTO per tutto quanto argomentato, con il presente provvedimento di:

- prendere atto delle risultanze favorevoli degli incontri della Conferenza di Servizi del 19.09.2023;
- approvare il progetto di modifica presentato dalla Ditta Steriladria S.r.l. (CF e P.IVA 01432580296), relativo all'installazione ubicata in comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A;
- rilasciare alla Ditta Steriladria S.r.l. (CF e P.IVA 01432580296), con sede legale e ubicazione installazione in comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A, l'Autorizzazione per l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 3/2000, subordinatamente al rispetto di quanto stabilito nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

### DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Si prende atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 19.09.2023.
3. Si approva il progetto denominato "*Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti*" presentato dalla Ditta Steriladria S.r.l. (CF e P.IVA 01432580296), relativo all'installazione ubicata in comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A.
4. Si rilascia alla Ditta Steriladria S.r.l. (CF e P.IVA 01432580296), con sede legale e ubicazione installazione in comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A, l'Autorizzazione per l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 25 della L.R. 3/2000, dell'installazione catastalmente censita nella Sezione AD, Foglio n. 69, mappale 191 del N.C.E.U. di Rovigo, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
5. Si comprende nella presente autorizzazione:
  - Approvazione alla realizzazione del progetto (d.lgs. 152/2006 art. 208, L.R. 3/2000 art. 4, comma 1, lettera f) punto 1);
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del d.lgs. 152/2006;
  - Autorizzazione agli scarichi ai sensi della Parte III del d.lgs. 152/2006;
  - Autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 fino al rilascio o diniego dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 3/2000.
6. I lavori previsti dal progetto devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di comunicazione del presente provvedimento e la messa in esercizio deve essere effettuata entro 36 mesi dalla medesima data, pena la decadenza del presente provvedimento.
7. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, l'approvazione del progetto abilita all'esercizio provvisorio dell'impianto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

## Allegato B al Decreto 57 del 02.11.2023

8. Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio della linea OMPECO 2 di cui alle "Fasi di realizzazione delle modifiche" individuate in Allegato A al presente provvedimento deve essere presentato alla Provincia di Rovigo il certificato di collaudo funzionale ai sensi dell'art. 25 comma 5 e 8 della L.R. n. 3/2000 contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'esercizio ordinario.
9. Si demanda alla Provincia di Rovigo, il successivo rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ordinario dell'impianto ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 3/2000.
10. Si approva l'**Allegato A** "Prescrizioni tecniche – Steriladria S.r.l. - Autorizzazione per l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 3/2000, per l'installazione di gestione rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Adria (RO), Strada Molinterran n. 8/A" al presente provvedimento e i relativi sotto allegati di seguito elencati, che ne sono parte integrante:  
**Allegato A1:** Planimetria di layout, aree di stoccaggio e punti di emissione in atmosfera per lo stato di fatto e lo stato di progetto;  
**Allegato A2:** Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento e dei punti di scarico per lo stato di fatto e lo stato di progetto;
11. Il presente provvedimento conclude l'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ed è ricompreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-*bis* del d.lgs. n. 152/2006, adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
12. Il presente provvedimento assume efficacia a far data dalla notifica del provvedimento autorizzatorio unico regionale.
13. Entro 45 giorni dalla notifica di cui sopra, il Gestore è tenuto a prestare a favore della Provincia le garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 2721/2014 per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti o idonea appendice di recepimento del nuovo provvedimento di autorizzazione; ferme restando le prescrizioni imposte nell'**Allegato A**, l'incremento dei quantitativi in stoccaggio assentito con il presente provvedimento può essere applicato solo a seguito di accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Provincia; qualora la prestazione delle garanzie finanziarie sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena la sospensione della presente autorizzazione.
14. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
15. Si dispone la pubblicazione dell'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto; gli obblighi di pubblicazione integrale del presente provvedimento verranno assolti nell'ambito della pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
16. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Il Direttore**  
**Dott. Paolo Giandon**  
**FIRMATO DIGITALMENTE**



## Prescrizioni tecniche

*STERILADRIA S.r.l.*

*Autorizzazione per l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 3/2000, per l'installazione di gestione rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Adria(RO), Strada Molinterran n. 8/A.*

### Fasi di realizzazione delle modifiche

1. La realizzazione delle modifiche progettuali deve avvenire secondo le fasi di seguito individuate. Ogni fase lavorativa prevede l'applicazione di diversi VLE in base alle modifiche progettuali effettivamente realizzate.

Fase	Descrizione lavori
1	Realizzazione nuovi piazzali per le aree di stoccaggio, adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche e opere edili
2	Ricezione e installazione impianto di lavaggio bidoni automatico. Ricezione e installazione nuova Linea OMPECO 1 con opere accessorie (es. nuovo sistema pneumatico di scarico e trasporto del rifiuto sterilizzato)
3	Avvio della Linea OMPECO 1. Ricezione e installazione nuova Linea OMPECO 2
4	Avvio della Linea OMPECO 2.

Prima della messa in esercizio della Linea OMPECO 1 (Fase 3), una volta quindi concluse le attività propedeutiche alla sostituzione del macchinario e alla sua installazione, dovrà essere trasmessa la documentazione di cui all'art. 25 commi 3 e 6 della L.R. 3/2000. Analogamente prima della messa in esercizio della seconda Linea OMPECO 2 (Fase 4) dovrà essere aggiornata, qualora rilevante, la stessa documentazione già trasmessa. Ai sensi dell'art. 25 comma 5 della LR n. 3/2000, entro 180 giorni dall'avvio della seconda nuova linea (Fase 4), la Ditta è tenuta a trasmettere alla Provincia il collaudo funzionale.

### Rifiuti conferibili

2. La Ditta Steriladria S.r.l. è autorizzata a gestire presso l'installazione in oggetto le seguenti tipologie di rifiuti:

EER	Descrizione
18 01 03*	Rifiuti (dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani) che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 02*	Rifiuti (legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali) che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio [R13-D15] di tutti i rifiuti prodotti in installazione. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

### Operazioni autorizzate

3. La Ditta Steriladria S.r.l. è autorizzata, per tutti i rifiuti di cui al punto 2 e secondo le prescrizioni successivamente fissate, ad eseguire le seguenti attività di gestione rifiuti (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006):
  - 3.1. stoccaggio di rifiuti [R13/D15], nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 9 e con le seguenti finalità:
    - 3.1.1. stoccaggio funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
    - 3.1.2. stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla Ditta dalle operazioni di gestione rifiuti per l'invio a successivi impianti di gestione dei rifiuti;
  - 3.2. trattamento fisico-chimico [D9] di rifiuti sanitari pericolosi mediante processi di sterilizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 10, i rifiuti prodotti da tale attività possono essere inviati ad altri impianti di gestione rifiuti sia nella filiera dello smaltimento che nella filiera di recupero;
4. Le attività di gestione rifiuti possono essere svolte dalla Ditta nelle aree individuate nella planimetria (*layout impiantistico*) di cui all'**Allegato A1**, ogni modifica deve essere preventivamente autorizzata;
5. Sono stabilite le seguenti prescrizioni inerenti gli imballaggi:
  - 5.1. ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzato il loro riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino perfettamente funzionali e puliti già all'atto dello sconfezionamento o a seguito di lavaggio condotto presso l'impianto automatico dedicato; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione

### Quantitativi autorizzati

6. Sono autorizzate, presso l'installazione, la gestione delle seguenti quantità di rifiuti:
  - 6.1. capacità massima autorizzata allo stoccaggio [R13, D15] di rifiuti così suddivisa:
 

Fasi 1 e 2 descritte al punto 1 del presente provvedimento:

Stoccaggio [Mg]	
D15 in ingresso	6
D15 o R13 in uscita	18
<b>Totale</b>	<b>24</b>

Fasi 3 e 4 descritte al punto 1 del presente provvedimento:

Stoccaggio [Mg]	
D15 in ingresso	32.5
D15 o R13 in uscita	42
D15 o R13 liquidi in uscita	12
<b>Totale</b>	<b>74.5</b>

Le aree di stoccaggio a progetto ultimato sono così suddivise:

Area	tipologia	N	Quantitativo [Mg]
Area 1.1	rifiuti sanitari in ingresso	10 cassoni	25
Area 1.2	rifiuti sterilizzati in uscita	4 cassoni	28
Area 2	rifiuti sanitari in ingresso	3 cassoni	7.5
tettoia	rifiuti sterilizzati in uscita	2 cassoni	14
tettoia	Rifiuti liquidi di processo	2 serbatoi	12

- 6.2. capacità massima di lavorazione per le attività di sterilizzazione D9:

Fase (Rif. punto 1)	Giornaliera [Mg/giorno]	Annua [Mg/anno]
Fase 1 e 2	6.50	1700
Fase 3	8.05	2530
Fase 4	9.60	3360

### Conferimento di rifiuti

7. Il conferimento dei rifiuti presso la Ditta Streriladria S.r.l., deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:
  - 7.1. i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto; l'omologa deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato; l'omologa deve essere riferita ad ogni singolo lotto<sup>1</sup> di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale; l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
  - 7.2. all'atto di conferimento il tecnico responsabile procede alla verifica del singolo carico di rifiuti in termini di corrispondenza a quanto definito in sede di omologa e procede ad una formale validazione delle attività di trattamento cui sarà sottoposto il rifiuto;
  - 7.3. deve essere tempestivamente comunicata all'ARPAV, alla Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;
  - 7.4. devono essere altresì comunicate tempestivamente all'ARPAV, alla Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità;
  - 7.5. nei settori di accettazione rifiuti deve essere permessa un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e non deve essere consentito il deposito dei rifiuti;

### Prescrizioni Generali

8. Sono stabilite le seguenti prescrizioni generali:
  - 8.1. la gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto, al relativo collaudo e alle successive modifiche, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
  - 8.2. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006;
  - 8.3. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto del DPR n. 254 del 15 luglio 2003;
  - 8.4. presso l'impianto devono essere presenti e messe a disposizione dei soggetti preposti ai controlli una o più planimetrie dell'impianto che consentano di individuare le aree di lavorazione e di scarico, gli scarichi e i punti di emissione in atmosfera indicati nel presente decreto, conformi a quanto presentato in sede di rilascio e allegati alla presente autorizzazione;
  - 8.5. le aree e i contenitori (cassoni e serbatoi) adibiti allo stoccaggio nonché le aree adibite alla lavorazione dei rifiuti devono essere chiaramente identificate mediante cartellonistica ben visibile facente riferimento alla planimetria di cui all'**Allegato A1**; per i cassoni e le aree la cartellonistica deve indicare i Codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (CER) e le eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
  - 8.6. deve essere sempre possibile la distinzione immediata tra rifiuti in ingresso, rifiuti sottoposti a lavorazioni, rifiuti in uscita e gli imballaggi prima e dopo il loro lavaggio;
  - 8.7. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto;

---

<sup>1</sup> *Insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione dei lotti possono essere temporali o quantitativi. In caso di caratterizzazione analitica, con riferimento ai termini e alle definizioni previsti dalla Norma UNI 10802:2013, si intende per lotto: la quantità di rifiuto alla quale corrisponde una determinata caratterizzazione, eseguita su campione omogeneo e rappresentativo dell'intera massa di rifiuto.*

- 8.8. in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorogene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;
- 8.9. i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti contenuti e devono sempre essere accessibili alle ispezioni;
- 8.10. i contenitori dei rifiuti che possono causare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente devono essere chiusi; i contenitori di rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere a tenuta ermetica;
- 8.11. i cassoni scarrabili contenenti rifiuti devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti
- 8.12. deve essere prevista l'implementazione di una procedura per la valutazione dell'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- 8.13. la viabilità interna deve essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio; deve essere presente adeguata segnaletica orizzontale a delimitazione degli spazi e delle aree dedicate a differenti funzioni;
- 8.14. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne al capannone, dovranno essere sottoposte ad adeguata pulizia e libere da residui di lavorazione;
- 8.15. durante l'effettuazione delle lavorazioni deve sempre essere garantito l'accesso dei mezzi d'opera e di emergenza alle aree di stoccaggio adiacenti;
- 8.16. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori molesti o pericolosi;
- 8.17. deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia di tutta l'installazione ed in particolare delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque, dando evidenza dell'avvenuta manutenzione con apposita reportistica;
- 8.18. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi;
- 8.19. deve essere tenuto un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità dei rifiuti gestiti nell'installazione attraverso tutti gli stadi di lavorazione;

### **Linea di stoccaggio e messa in riserva**

9. le operazioni di stoccaggio e messa in riserva devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - 9.1. lo stoccaggio di rifiuti destinati a trattamento non può superare il limite temporale di 4 giorni (96 ore); lo stoccaggio di rifiuti prodotti dalla Ditta, destinati ad altri impianti, non può superare il limite temporale di 1 anno in D15 e di 3 anni in R13, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta;
  - 9.2. durante lo stoccaggio non si devono eseguire lavorazioni atte a modificare le caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto nonché qualsiasi altra lavorazione di pre-trattamento;
  - 9.3. in questa fase l'attribuzione del CER e il produttore iniziale del rifiuto devono rimanere inalterati;
  - 9.4. le nuove aree di stoccaggio possono essere attivate solo in seguito alla messa in esercizio della rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche in conformità al progetto approvato;
  - 9.5. in accordo con l'art. 25 comma 6 della L.R. 3/2000 le opere relative ai nuovi piazzali dedicati alle attività di stoccaggio rifiuti devono essere collaudate prima dell'avvio della nuova prima linea;

### **Linea di trattamento di sterilizzazione**

10. le linee di trattamento di sterilizzazione devono operare nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - 10.1. l'intero sterilizzatore e le relative apparecchiature ausiliare di carico e scarico devono essere posto all'interno di una apposita cabina fonoassorbente antipolvere;
  - 10.2. la cabina fonoassorbente antipolvere deve essere munita di sistema di ricircolo e filtrazione dell'aria basato sull'utilizzo di un ciclone con un'efficienza di rimozione del 99,9% su particelle con diametro superiore ai 40 micron;



- 10.3. la fase automatica di carico del rifiuto può avvenire solo quando il portellone della cabina fonoassorbente antipolvere risulta chiuso e senza operatori al suo interno come da procedure interne di lavoro;
- 10.4. lo scarico del materiale sterilizzato deve avvenire attraverso il sistema pneumatico a circuito chiuso direttamente ai cassoni di stoccaggio posti sotto la tettoia;
- 10.5. i bidoni contenenti i rifiuti sanitari potranno essere aperti solo nella fase di carico dello sterilizzatore;
- 10.6. ai sensi dell'art. 7 c. 8 del DPR 254/2003 e ai fini dell'effettuazione dei controlli, deve essere redatto e conservato un registro delle lavorazioni;
- 10.7. l'efficacia di trattamento deve essere verificata secondo quanto indicato nell'Allegato III del DPR 254/2003 (art. 7 c. 6 del DPR 254/2003);

### Emissioni in atmosfera

11. le emissioni in atmosfera, autorizzate ai sensi della parte V titolo I del d.lgs. n. 152/2006 per i punti di emissione sotto elencati e indicati nella planimetria di cui all'**Allegato A1**, devono avvenire nel rispetto dei seguenti valore limite di emissione in atmosfera e nel rispetto delle successive prescrizioni:

Fasi 1 e 2 descritte di cui al punto 1:

Camino	Linea	Sistema di abbattimento	Portata di esercizio	Inquinante	VLE
E1	BRAVO HOSPITAL 1	Filtro a polveri Filtro a carboni Filtro assoluto	500 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
E2	BRAVO HOSPITAL 2	Filtro a polveri Filtro a carboni Filtro assoluto	500 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Fase 3 descritta al punto 1:

Camino	Linea	Sistema di abbattimento	Portata di esercizio	Inquinante	VLE
E1	BRAVO HOSPITAL 1	Filtro a polveri Filtro a carboni Filtro assoluto	500 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
E2	OMPECO 2	Filtro autopulente Scrubber a umido Colonna filtrante (con HEPA)	30 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	5 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Fase 4 descritta al punto 1:

Camino	Linea	Sistema di abbattimento	Portata di esercizio	Inquinante	VLE
E1	OMPECO 1	Filtro autopulente Scrubber a umido Colonna filtrante (con HEPA)	30 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	5 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
E2	OMPECO 2	Filtro autopulente Scrubber a umido Colonna filtrante (con HEPA)	30 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri	5 mg/Nm <sup>3</sup>
				Sostanze organiche totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>

- 11.1. i camini devono essere conformi alle prescrizioni delle specifiche norme tecniche, in relazione agli accessi in sicurezza ed alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e tipologia d'inquinante e posizione degli stessi); dovrà inoltre essere dotato di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e d.lgs. n. 152/2006 (punto 3.5 Allegato VI alla Parte V); la scelta del diametro dei camini che saranno installati dovrà essere fatta anche in funzione di:

- a) le necessità di campionamento;
- b) una velocità in uscita sufficientemente elevata in modo da disperdere il flusso;

- 11.2. Ai sensi del c. 6 dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la messa in esercizio dei nuovi impianti di abbattimento relativi alle linee OMPECO deve essere comunicata a Regione, Provincia, ARPAV con un anticipo di almeno quindici giorni; la data di messa in esercizio coincide con la data di messa a regime; entro 60 giorni da tale data devono essere trasmessi a Regione, Provincia, ARPAV i risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio; le modalità e frequenze delle misurazioni sono definite secondo quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 11.3. per il punto di remissione della cabina fonoassorbente, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che il sistema di abbattimento costituito dal ciclone sia mantenuto all'efficienza dichiarata dal costruttore di rimozione pari al 99,9% su particelle con diametro superiore ai 40 micron; il sistema deve comunque essere sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro;
- 11.4. al fine della verifica delle condizioni di esercizio in fase di esercizio provvisorio e con le due nuove linee a regime dovrà essere eseguita per ogni cammino almeno una analisi delle emissioni comprendente anche i parametri "ammoniaci" e tutti i metalli al fine di escludere la loro potenziale presenza nel flusso emissivo; tali analisi dovranno essere allegate alla documentazione di collaudo;
- 11.5. i sistemi di aspirazione e abbattimento devono essere in funzione quando le lavorazioni sono in corso;
- 11.6. i sistemi di captazione e abbattimento emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento; dovrà essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;
- 11.7. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati;
- 11.8. la verifica di autocontrollo dei limiti di cui al punto 11 dovrà essere eseguita con frequenza almeno semestrale;
- 11.9. per quanto concerne le analisi alle emissioni a camino deve essere utilizzata la norma UNI EN 12619:2013 *Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa – Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma*;
12. Si prende atto inoltre dei seguenti ulteriori punti di emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazione:

Camino	Descrizione	Area di utilizzo	Potenza [kW]	Combustibile
E3	Impianto riscaldamento uso civile / acqua sanitaria	Uffici	31/10,4	metano
E4	Impianto riscaldamento uso civile / acqua sanitaria	Spogliatoi/servizi	27,9/10,7	metano
E5	Impianto riscaldamento uso civile	Archivio	23,3	metano
E6	Generatore aria calda	Asciugatura contenitori riciclabili	47,3	gasolio
E7	Gruppo elettrogeno di emergenza	-	337	gasolio

### Gestione delle acque di processo e scarico delle acque meteoriche

13. tutte le acque di processo derivanti dalle attività di sterilizzazione del rifiuto e dal lavaggio dei contenitori devono essere raccolte in un ciclo chiuso dopo filtrazione, spillandone una parte (spurgo) che deve essere convogliata in serbatoi di accumulo posizionati nel bacino di contenimento coperto per essere poi smaltita presso impianti terzi;
14. gli scarichi delle acque meteoriche definiti nei punti sottoelencati e indicati nella planimetria di cui all'**Allegato A2**, autorizzati ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, devono avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione sottoindicati:
- 14.1. scarico S1 (in scolo Gavello- Dragonzo) comprendente le acque di prima pioggia di dilavamento dell'area destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (cd. Area 2 "ex lavaggio camion" per un totale di 400 m<sup>2</sup>) dopo trattamento in impianto denominato D1-D2;
- 14.2. scarico S5 (in scolo Gavello- Dragonzo) comprendente le acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne di transito e di stoccaggio di rifiuti (cd. Area 1 per un totale di 1.715 m<sup>2</sup>) dopo trattamento in impianto denominato D3;
15. per gli scarichi di cui al punto 14 la concentrazione dei parametri allo scarico deve rientrare nei limiti previsti dall'Allegato B - Tabella 1 - colonna "Scarico in acque superficiali" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009; le verifiche di autocontrollo dei limiti dovranno

essere eseguite con la frequenza e le modalità definite nel PMC, le analisi devono essere tenute a disposizione del personale di vigilanza;

16. per gli scarichi di cui al punto 14 lo scarico delle acque deve avvenire inoltre nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - 16.1. il rispetto dei limiti indicati al punto 15 non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione con acque impiegate esclusivamente allo scopo;
  - 16.2. ogni punto di scarico di cui al punto 14 deve essere dotato di idoneo ed autonomo pozzetto di campionamento;
  - 16.3. tutti i pozzetti di ispezione e controllo, indicati in planimetria, devono essere sempre accessibili agli altri organi di vigilanza e controllo;
  - 16.4. deve essere eseguita regolare e periodica manutenzione delle opere interne di raccolta delle acque meteoriche da registrarsi su appositi registri di manutenzione, in particolare dovranno essere eseguiti controlli periodici di funzionamento e pulizia annuale delle vasche per eliminare i detriti depositati e gli olii separati;
17. lo scarico dei reflui derivanti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi assimilabili alle domestiche, autorizzati ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, sono raccolti in apposita rete e avviati al sistema di trattamento interrato e quindi scaricati in corpo idrico recettore (scolo Gavello- Dragonzo) attraverso il punto S3 identificato nella planimetria in **Allegato A2**;
18. si prende atto che tutte le acque di seconda pioggia di dilavamento delle aree esterne sono raccolte in apposita rete e scaricate, ai sensi del PTA art. 39 comma 3, in corpo idrico recettore (scolo Gavello- Dragonzo) attraverso i punti S4-S6 identificati nella planimetria in **Allegato A2**;
19. si prende atto che le acque meteoriche pluviali provenienti dai tetti e dalle coperture sono raccolte in apposita rete e scaricate, ai sensi del PTA art. 39 comma 5, in corpo idrico recettore (scolo Gavello- Dragonzo) attraverso il punto S2 identificato nella planimetria in **Allegato A2**;
20. Al collaudo funzionale di cui all'art. 25 c. 5, da presentare secondo le indicazioni di cui al punto 1 del presente allegato, deve essere allegata una relazione atta a verificare la rispondenza dell'intervento con l'art. 39 del PTA e con la DGR n. 80/2011, sulla base di una o più analisi delle acque di seconda pioggia e delle coperture.

### **PMC/PGO**

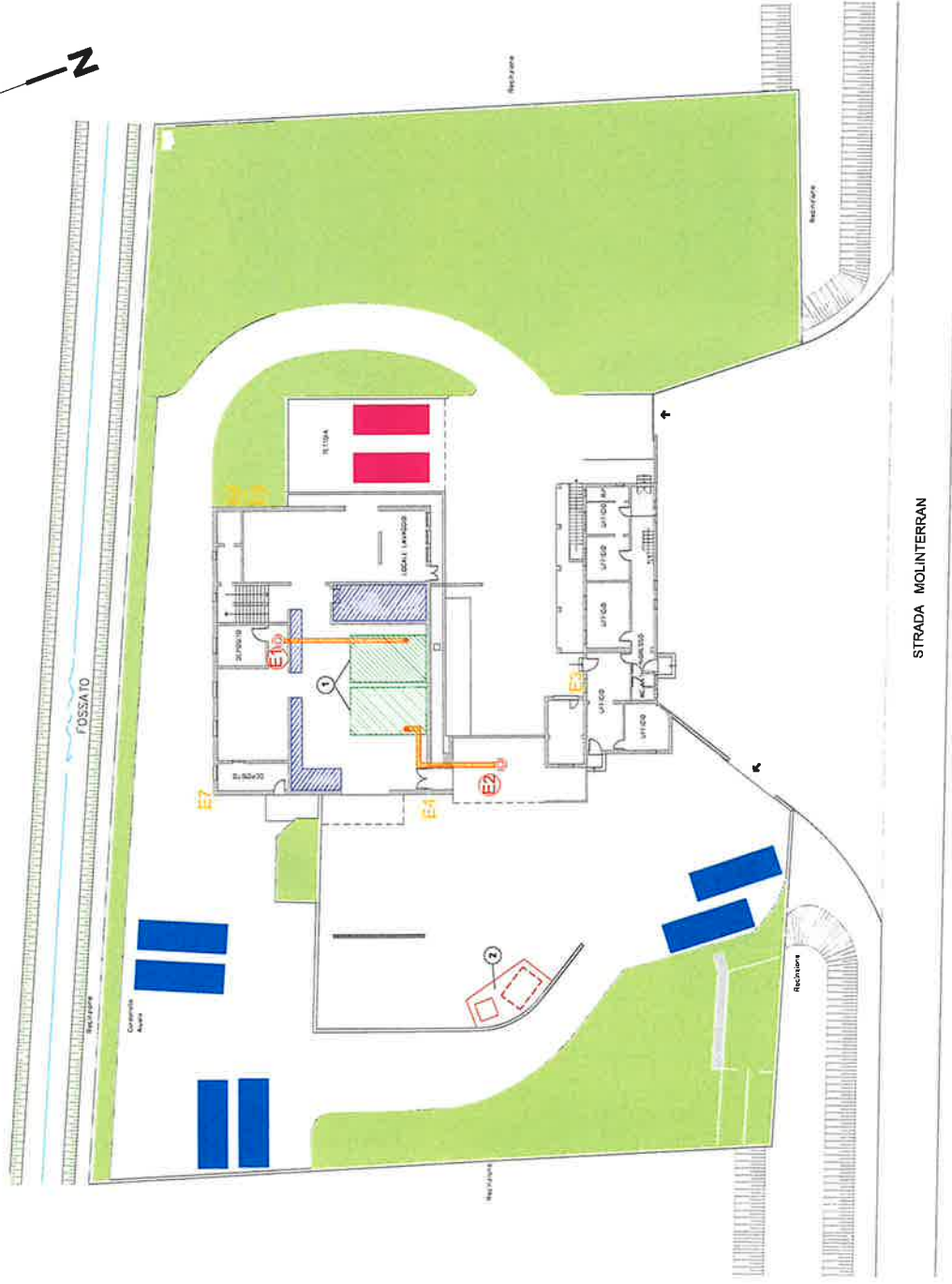
21. si stabiliscono le seguenti prescrizioni relative al Progetto di Monitoraggio e Controllo e al Piano di Gestione Operativa:
  - 21.1. entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento la Ditta deve presentare a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia di Rovigo una versione aggiornata del PMC/PGO sulla base del presente provvedimento e delle determinazioni riportate nel verbale della seduta Conferenza di Servizi di approvazione del progetto per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV; nelle more dell'approvazione del PMC aggiornato si applica, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento e le determinazioni della Conferenza di Servizi il PMC rev. 00 del luglio 2023;
  - 21.2. ogni variazione del PMC/PGO deve essere concordata con ARPAV e comunicata agli Enti competenti per la loro approvazione;
  - 21.3. la Ditta deve comunicare preventivamente ad ARPAV, con tempistiche concordate con il Dipartimento Provinciale di riferimento, le date di effettuazione dei prelievi attinenti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e le date di effettuazione dei rilievi attinenti alle emissioni rumorose;

### **Ulteriori prescrizioni**

22. Si stabiliscono le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - 22.1. deve essere assicurata una regolare manutenzione delle aree e delle pavimentazioni; le verifiche devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
  - 22.2. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; nelle aree deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio;

- 22.3. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione agli Enti competenti di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, incendi, scoppi, nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
  - 22.4. per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Adria (DPCM 14 novembre 1997); le misure devono essere effettuate con frequenza indicata nel PMC;
  - 22.5. si prende atto del documento di "Valutazioni Previsionale Impatto Acustico" datato giugno 2023 presentato come integrazione nella documentazione di progetto; successivamente all'installazione della nuova impiantistica, con attività a regime, e prima della fase di collaudo devono essere effettuati nuovi rilievi di rumore presso i ricettori R1 e R2 al fine di verificare l'osservanza dei limiti fissati dalla vigente classificazione acustica comunale; tale valutazione dovrà essere eseguita secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)); nel caso si rilevassero dei superamenti dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti;
  - 22.6. dovrà essere installata idonea cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni.
  - 22.7. tutta la viabilità di accesso e interna all'area dell'impianto dovrà essere resa e mantenuta efficiente e sottoposta a regolare manutenzione.
  - 22.8. devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;
  - 22.9. devono essere messe in atto tutte le procedure contenute nel Piano di Sicurezza trasmesso e devono essere adottate tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio, in particolare attenendosi alle disposizioni e alle prescrizioni impartite dai VVF;
  - 22.10. si prende atto della presenza della cisterna interrata con capacità pari a 5000 l contenente gasolio e della allegata dichiarazione di corretto funzionamento del 09.12.2022 (prossima verifica entro il 09.12.2024). Rimangono in capo alla Ditta gli obblighi di cui al DPR 151/2011 per le l'attività di deposito serbatoio gasolio interrato con colonnina di distribuzione esterna;
  - 22.11. qualunque variazione in ordine ai nominativi del Tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata agli Enti competenti e accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato; in ogni caso la nomina del Tecnico responsabile deve essere fatta senza soluzione di continuità, vale a dire senza alcuna interruzione temporale tra i diversi incarichi;
  - 22.12. in caso di chiusura dell'impianto, tutti i rifiuti presenti presso l'impianto devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito, secondo un cronoprogramma da concordare con ARPAV e Provincia, da comunicare alla Regione;
23. Si allega al presente allegato al provvedimento:
- Allegato A1:** Planimetrie di layout, aree di stoccaggio e punti di emissione in atmosfera (stato di fatto e stato di progetto);
- Allegato A2:** Planimetrie delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento e dei punti di scarico (stato di fatto e stato di progetto);

### STATO DI FATTO



#### LEGENDA



Punti di emissione in atmosfera soggetti ad autorizzazione



Punti di emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazione



Impianto di aspirazione



Cassoni destinati agli stoccaggi di rifiuti in ingresso



Cassoni destinati agli stoccaggi di rifiuti in uscita



Stoccaggio bidoni in attesa di svuotamento



Cisterne carburante ininterrotte

N°	Descrizione
1	Impianto sterilizzazione rifiuti
2	Distribuzione carburante

**STERILADRIA S.R.L.**  
 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI  
 SITO IN ADRIA (RO)

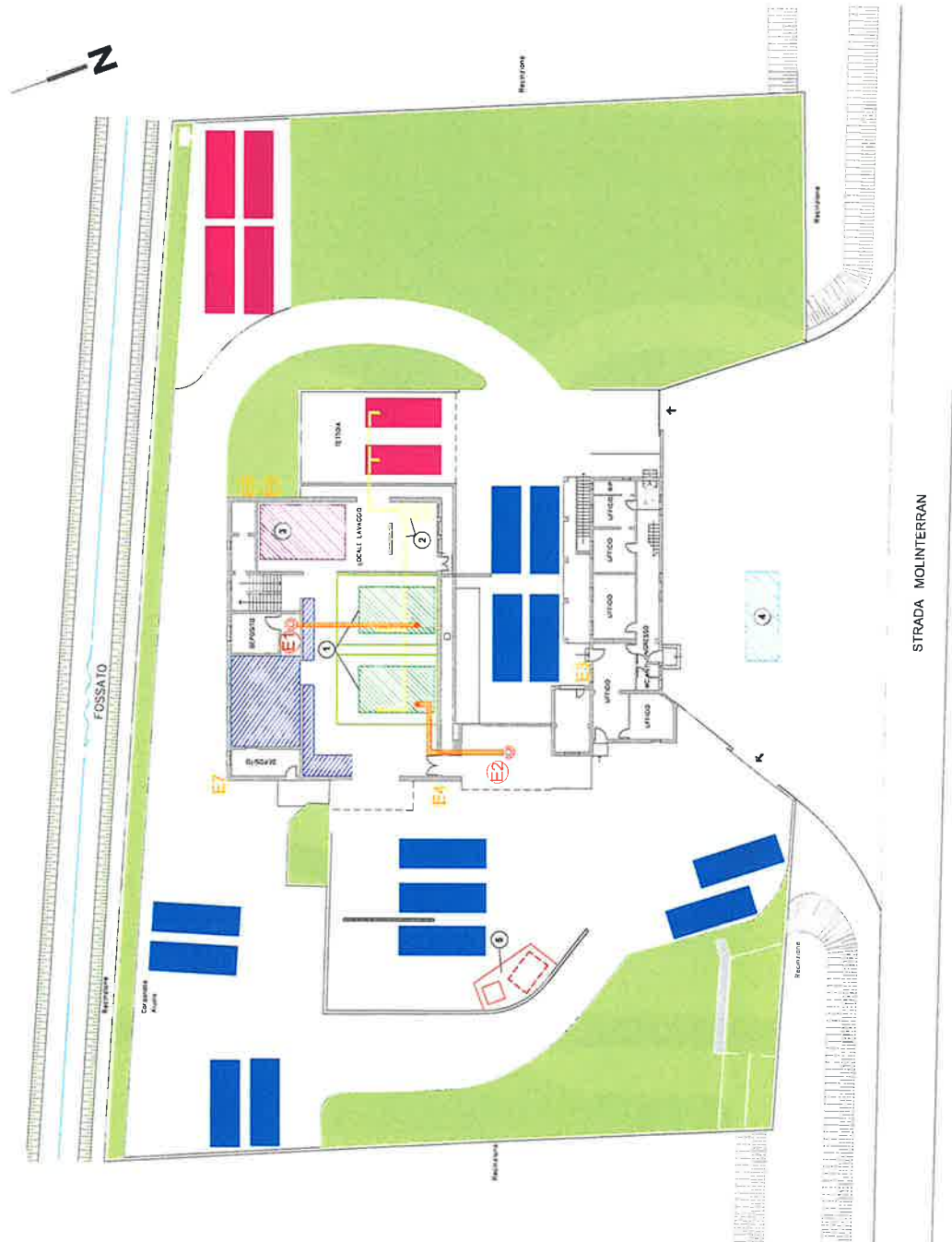
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)  
 Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti



<b>Attività</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 1° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 2° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 3° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 4° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 5° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 6° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 7° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 8° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 9° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 10° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 11° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)
<b>Attività 12° livello</b>	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)

Attività	Capacità	Attività	Capacità	Attività	Capacità
SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno
SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno
SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno
SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno	SEI 22121 - Imprese di lavaggio e pulizia (attività di pulizia)	1000 t/anno

STATO DI PROGETTO



LEGENDA



Punti di emissione in atmosfera soggetti ad autorizzazione



Punti di emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazione



Impianto di aspirazione



Cassoni destinati agli stoccaggi di rifiuti in ingresso



Cassoni destinati agli stoccaggi di rifiuti in uscita



Stoccaggio bidoni in attesa di svuotamento



Cabine antipolvere



Cilindri carburante interrati



Trasporto pneumatico CSS

N°	Descrizione
1	Impianto sterilizzazione rifiuti
2	Impianto aspirazione CSS
3	Impianto lavaggio bobini
4	Pesa
5	Distributore carburante

STERILADRIA S.R.L.  
 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI  
 SITO IN ADRIA (RO)

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)  
 Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti



Titolo: P.L. 02/45/65 SUCDEC  
 Data: 14/01/2023  
 Comune: Molise, I.A.

Data: 14/01/2023  
 Mod. 02/45/65 SUCDEC  
 Autore: Ing. G. Di...

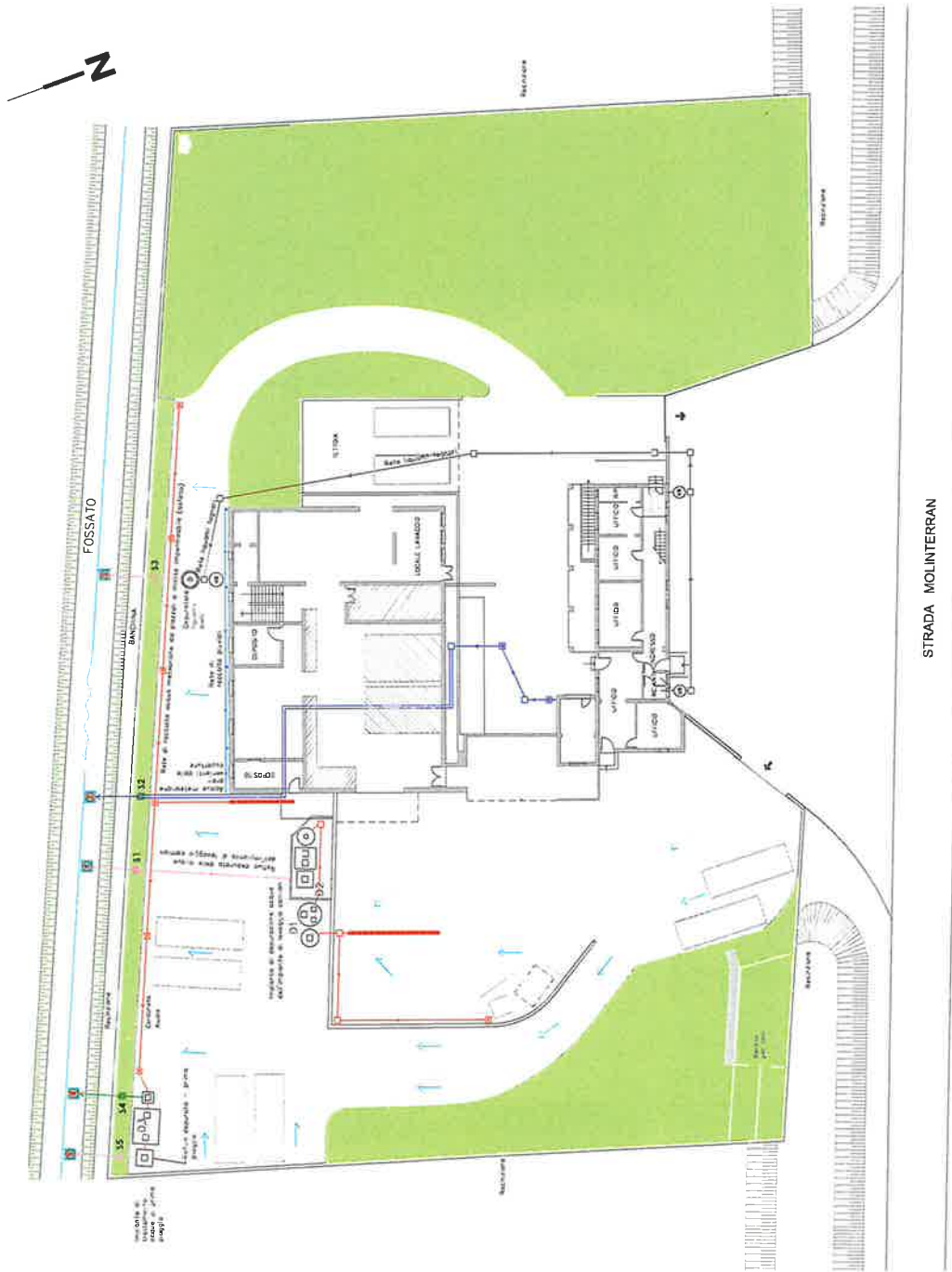
Oggetto: TAVOLA 10 - PLANIMETRIA EMISSIONI IN  
 ATMOSFERA (SITO DI PROGETTO)

Codice Numerico: TAVOLA - 010  
 Codice Catastrale: C21-008227

Autore: Ing. G. Di...  
 Data: 14/01/2023  
 Firma: Ing. G. Di...

NO	DESCRIZIONE	VALORI	UNITA'	CONDIZIONE	REQUISITI	REDAZIONE
1	Impianto di aspirazione	10	m³/h	1	1	1
2	Impianto di aspirazione	10	m³/h	1	1	1
3	Impianto di aspirazione	10	m³/h	1	1	1
4	Impianto di aspirazione	10	m³/h	1	1	1
5	Impianto di aspirazione	10	m³/h	1	1	1

# STATO DI FATTO



## LEGENDA

N°	Descrizione dello scarico	Nota	Est
1	Scarico acque depurate (impianto lavaggio camion)	4 992 373	2 289 851
2	Scarico acque meteoriche provenienti dalle coperture del edificio	4 992 376	2 289 845
3	Scarico acque nelle assimilabili alle domestiche	4 992 384	2 289 822
4	Scarico acque di seconda pioggia	4 992 384	2 289 848
5	Scarico acque depurate di prima pioggia (area stoccaggio rifiuti in uscita OVI, vicabilità, piazzali)	4 992 382	2 289 872

- Percorsi per il transito degli automezzi e piazzali di sosta asfaltati
- Aree a verde: prato e prato arboreo
- Rete acque meteoriche piazzali
- Rete acque seconda pioggia
- Acque depurate
- Rete acque domestiche
- Pluviali di scarico e rete di raccolta acque meteoriche dalla copertura
- Pozzetti di prelievo
- Pozzelli di raccordo/ispezione
- Pozzelli con caditoia
- Canaletta di raccolta acque
- Vasca biologica
- Depuratore per liquami civili
- Dissolatore primario delle acque dell'impianto di lavaggio camion
- D1
- D2
- D3
- Impianto di trattamento acque di prima pioggia
- Pozzetti fiscali
- S1, S3, S5
- S2, S4
- Pozzetti di controllo

**STERILADRIA S.R.L.**  
**IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI**  
**SITO IN ADRIA (RO)**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)**  
**Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti**

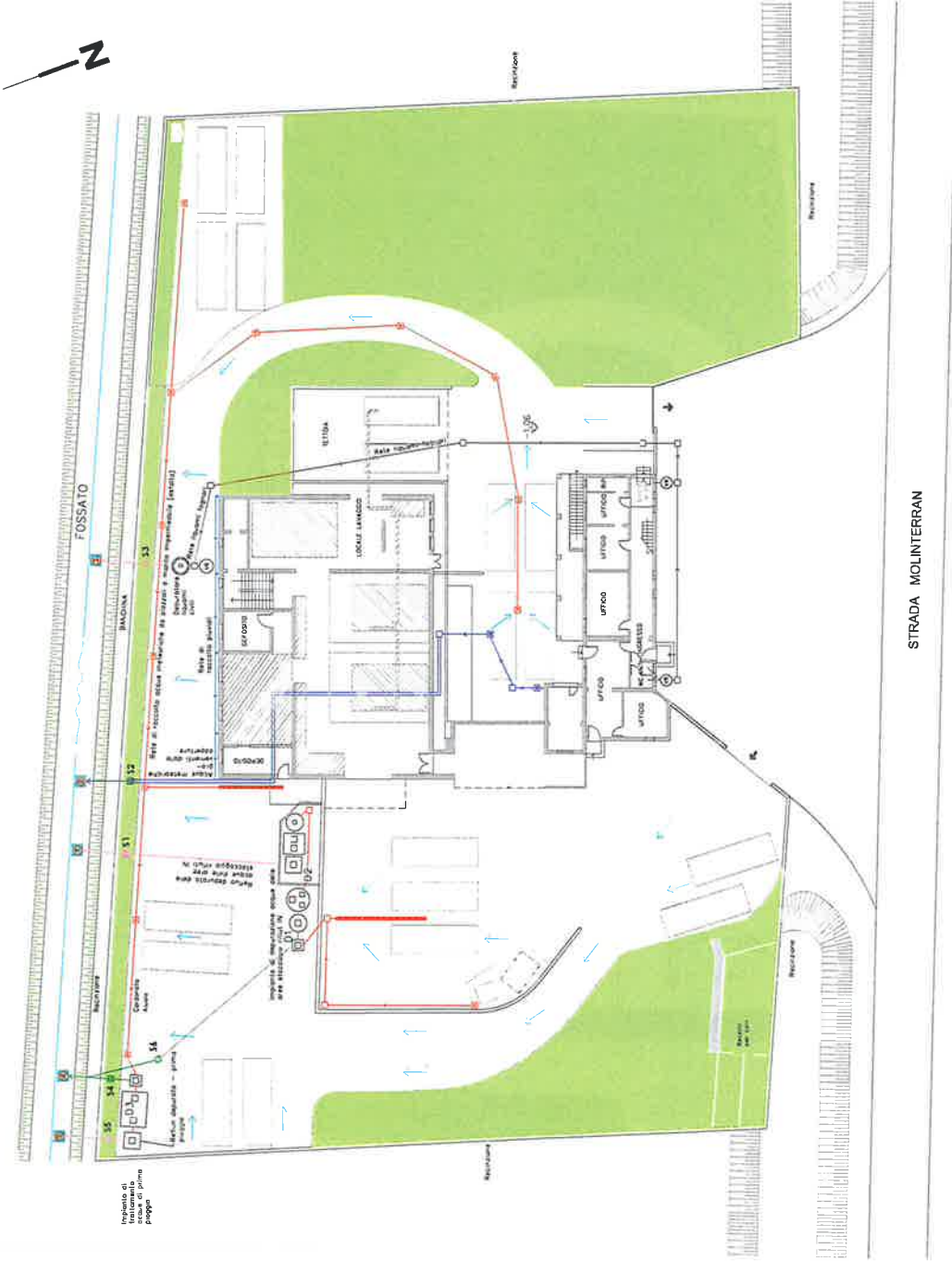
STERILADRIA S.R.L.  
 Via S. Maria Maddalena, 10  
 47014 ADRIA (RN)

UNOambiente  
 UNO AMBIENTE S.p.A.  
 Via S. Maria Maddalena, 10  
 47014 ADRIA (RN)

**Progetto:** Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti  
**Progettista:** UNOambiente S.p.A.  
**Autore:** UNOambiente S.p.A.  
**Collaboratori:** UNOambiente S.p.A.  
**Scale:** 1:1000  
**Revisione:** 01/2023  
**Disegnato da:** UNOambiente S.p.A.  
**Verificato da:** UNOambiente S.p.A.  
**Approvato da:** UNOambiente S.p.A.

Rev.	Descr.	Aut.	Verif.	Approv.
01	01/2023	UNOambiente S.p.A.	UNOambiente S.p.A.	UNOambiente S.p.A.

STATO DI PROGETTO



LEGENDA

N°	Descrizione dello scarico	Nord	Est
1	Scarico acque depurate (area stoccaggio rifiuti in ingresso)	4 992 373	2 289 851
2	Scarico acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'edificio	4 992 374	2 289 845
3	Scarico acque reflue attribuibili alle domestiche	4 992 384	2 289 822
4	Scarico acque di seconda pioggia	4 992 384	2 289 868
5	Scarico acque depurate di prima pioggia (area stoccaggio rifiuti in uscita OUF, viabilità, piazzali)	4 992 382	2 289 872

- Percorsi per il transito degli automezzi e piazzali di sosta asfaltati
- Aree a verde; prato arborato
- Rete acque meteoriche piazzali
- Rete acque seconda pioggia
- Acque depurate
- Rete acque domestiche
- Pluviali di scarico e rete di raccolta acque meteoriche dalla copertura
- Pozzelli di prelievo
- Pozzelli di raccordo/Ispezione
- Pozzelli con cadifica
- Canaletta di raccolta acque
- Vasca biologica
- Depuratore per liquami civili
- Dissolatore primario delle acque delle aree di stoccaggio rifiuti
- D1
- D2
- D3
- Impianto di trattamento acque di prima pioggia
- Pozzetti fiscali
- Pozzetti di controllo

**\$1, \$3, \$5**  
**\$2, \$4, \$6**

**STERILADRIA S.R.L.**  
**IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI**  
**SITO IN ADRIA (RO)**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)**  
**Modifica delle capacità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti**



**SterilAdria**  
STERILADRIA S.R.L.



**IMAQ Ambiente**  
INGEGNERIA S.R.L.  
PUBBLICITÀ S.P.A. - UFFICIO SUD  
L. CORDONIANO ROMA UTILE S.R.L.

**Progetto da:** IMAQ Ambiente  
**Autore:** IMAQ Ambiente S.R.L.  
**Redazione:** IMAQ Ambiente S.R.L.  
**Verifica:** IMAQ Ambiente S.R.L.  
**Approvazione:** IMAQ Ambiente S.R.L.  
**Coordinate:** IMAQ Ambiente S.R.L.  
**Scale:** 1:1000  
**Integrità:** 100%  
**Versione:** 1.0  
**Revisione:** 0  
**Approvazione:** 0  
**Stato:** 0  
**Descrizione:** 0  
**Modifiche:** 0  
**Approvazioni:** 0  
**Approvato da:** 0  
**Approvato il:** 0  
**Approvato a:** 0  
**Approvato in:** 0  
**Approvato per:** 0  
**Approvato con:** 0  
**Approvato da:** 0  
**Approvato il:** 0  
**Approvato a:** 0  
**Approvato in:** 0  
**Approvato per:** 0

N°	Descrizione	Superficie	Volume	Capacità	Stato	Approvato
1	Area di stoccaggio rifiuti	1000	1000	1000	0	0
2	Area di trattamento rifiuti	1000	1000	1000	0	0
3	Area di stoccaggio acque	1000	1000	1000	0	0
4	Area di trattamento acque	1000	1000	1000	0	0
5	Area di stoccaggio rifiuti	1000	1000	1000	0	0
6	Area di trattamento rifiuti	1000	1000	1000	0	0
7	Area di stoccaggio acque	1000	1000	1000	0	0
8	Area di trattamento acque	1000	1000	1000	0	0
9	Area di stoccaggio rifiuti	1000	1000	1000	0	0
10	Area di trattamento rifiuti	1000	1000	1000	0	0
11	Area di stoccaggio acque	1000	1000	1000	0	0
12	Area di trattamento acque	1000	1000	1000	0	0
13	Area di stoccaggio rifiuti	1000	1000	1000	0	0
14	Area di trattamento rifiuti	1000	1000	1000	0	0
15	Area di stoccaggio acque	1000	1000	1000	0	0
16	Area di trattamento acque	1000	1000	1000	0	0
17	Area di stoccaggio rifiuti	1000	1000	1000	0	0
18	Area di trattamento rifiuti	1000	1000	1000	0	0
19	Area di stoccaggio acque	1000	1000	1000	0	0
20	Area di trattamento acque	1000	1000	1000	0	0